

## PARROCCHIA DI PONTESANTO



Anche quest'anno, oltre alla tradizionale gita di fine estate, ti proponiamo un'uscita invernale, questa volta prevista ai



A spasso  
per l'Europa

# Mercatini di Natale di Monaco di Baviera, con visita al Campo di concentramento di Dachau

Sabato 02 e Domenica 03 Dicembre 2000



L'avvento è uno dei momenti più belli per conoscere Monaco. Intorno al Municipio sulla famosa Marienplatz, si tiene infatti un grande mercato natalizio che viene chiamato "Christkindlmarkt" – mercato di Gesù Bambino, perché la tradizione vuole che in quelle zone non arrivi Babbo Natale ma Gesù Bambino. Qui si possono comparare soprattutto decorazioni Natalizie, oggetti di legno, di lana, giocattoli ... e quando fa buio è bellissimo fermarsi nel mercato e scaldarsi con un bicchiere di vin brulé, lasciandosi trasportare dalle musiche e dai cori di Natale.

### Programma:

**Sabato 02/12/2000** Ore 5,<sup>00</sup> partenza dalla parrocchia di Pontesanto via M. Zanotti, 25 Imola.– Imola in pullman G.T., per Monaco/Unterhaching via Brennero, Innsbruck. Arrivo e sistemazione nelle camere assegnate presso l'Hotel\*\*\*\* "Holiday Inn Garden Court". Pranzo libero (*possibilità di menù turistico nel ristorante dell'albergo per chi non ha il proprio pocket lunch*) e nel primo pomeriggio visita al centro di Monaco. (*vedasi descrizione sul retro*). A seguire shopping e visita ai mercatini di Natale. Cena alla Hofbraeuhaus, la più famosa birreria di Monaco in cui si rivive tutte le sere l'atmosfera dell'Oktobfest

**Domenica 03/12/2000** Colazione in Hotel, visita al quartiere olimpico di Monaco. Pranzo libero. Nel pomeriggio trasferimento a Dachau e visita al campo di concentramento. Partenza da Dachau per Imola dove il rientro è previsto in tarda serata.

**Monaco:** Capitale dello Stato della Bavaria (Baviera), la vivace città di Monaco è una combinazione perfettamente riuscita di spirito d'iniziativa moderno e retaggi storici di un passato ricco di avvenimenti. Fondata nel 1158 da Enrico, duca di Sassonia, su un importante punto di attraversamento del fiume Isar, fu così chiamata in onore dei monaci che vi si insediarono originariamente. Monaco si sviluppò come uno dei principali centri di commercio e nel 1255 divenne la sede della dinastia dei Wittelsbach. Nel corso dei 663 anni di governo da parte di questa famiglia reale, il sovrano più famoso fu senza dubbio Ludwig II. Conosciuto con il soprannome di "Ludwig il pazzo", egli depredò il tesoro dello Stato alla metà del XIX secolo per finanziare la costruzione di alcuni ambiziosi castelli, che mostrano chiaramente il grandioso e spettacolare gusto bavarese. Nel 1920 a Monaco nacque il nazionalsocialismo, comunemente chiamato nazismo. Diciotto anni più tardi, la città ospitò il fatale incontro durante il quale Gran Bretagna e Francia furono concordi nel concedere a Hitler di invadere il territorio cecoslovacco in cambio di una promessa di pace che non fu rispettata. La moderna Monaco è una città fiorente e colta che riesce ancora a emanare il fascino di una piccola cittadina. Sopravvivono tre delle originali porte di ingresso della città, edificate in epoca medievale, e le splendide cupole a cipolla delle torri della Frauenkirche (XV secolo) o chiesa di Nostra Signora, insieme al vecchio Municipio in stile gotico, dominano Marienplatz, la piazza centrale.



**Shopping:** Le vie dello shopping più frequentate della zona pedonale sono senza dubbio Neuhauser Strasse e Kaufingerstrasse, tra Marienplatz e Stachus, con la nuova galleria pedonale della Hypo-Vereinsbank e l'Arcade. Proprio qui sono concentrati i grandi magazzini, le boutique, i negozi di souvenir, giocattoli e dischi, le gioiellerie. La passeggiata agli acquisti viene interrotta, anche se brevemente, dagli spettacoli improvvisati di artisti e musicisti di strada, che rappresentano sempre una forte attrazione. Tra Marienplatz e Odeonsplatz si trovano poi i negozi di lusso, raffinati negozi di abbigliamento, di cappelli e scarpe italiane, oreficerie e gallerie d'arte.

**Hofbraeuhaus:** "In Muenchen steht ein Hofbraeuhaus, oans, zwoa, g'suffa..." questa la canzone che segna lo scadere del tempo... Il duca Guglielmo V fece erigere nel 1589 una propria distilleria, diventata dal 1852 proprietà dello stato bavarese. Oggi al suo interno possono prendere posto più di mille persone che sedute a spogli tavoli in legno e cantando a voce alta al suono di varie orchestre bavaresi, rivivono l'atmosfera tipica dell'Oktobfest.



**Parco Olimpico:** Il parco Olimpico di Monaco è divenuto in tutto il mondo il simbolo e l'esempio di



una concezione architettonica decisamente rivoluzionaria. Quando i giochi olimpici del 1972 furono assegnati alla capitale bavarese, il comitato organizzatore decise di adottare per questa edizione il motto: "giochi in allegria", delineando anche in questo modo, l'aspetto che avrebbero assunto i nuovi impianti. Si optò quindi senza esitazioni per la forma arcaica ed al tempo stesso poco

accademica, della tenda. Sorse così, su quest'area di poco più di 3 kmq un audace complesso sportivo, la cui copertura in ferro e vetro richiama inequivocabilmente l'immagine di un accampamento. Gli impianti sono dominati da una torre televisiva alta 290 m, la cui piattaforma panoramica ospita un ristorante girevole; del parco olimpico fanno parte lo stadio in grado di raccogliere 70.000 tifosi (dove gioca il Bayern Muenchen), un palazzetto dello sport con 14.000 posti a sedere,

una grande piscina coperta, un velodromo ed un palazzo del ghiaccio.

### **Campo di concentramento di Dachau:**



Oggi, trascorsa ormai una vita da quando il partito nazional-socialista prese il potere in Germania, molti ritengono che i 12 anni della dittatura nazista appartengano ad un'epoca remota ed il terrore che regnava nei campi di concentramento abbia un senso reale solo per i superstiti e per gli storici. In tutto il mondo il nome di Dachau nulla ha perduto del suo suono sinistro e resta tuttora il simbolo della barbarie. A Dachau sono stati internati cittadini di quasi tutte le nazioni. Visitabili sono ancora oggi, la strada del Lager, con a lato i pioppi piantati dai deportati, le baracche con le camerate, il piazzale dell'appello, il Wirtschaftsgebäude, con cucine, lavanderia, guardaroba ed il famigerato "bagno" usato dalle SS per torturare i deportati, il crematorio, lo spaccio, il poligono, ecc.

Assistenza tecnica: **AGENZIA VIAGGI SANTERNO** – Imola